

Gander & White protegge gli oggetti d'arte preziosi **con il monitoraggio automatico delle condizioni climatiche.**



Poiché la conservazione impropria degli oggetti d'arte può rovinare una collezione e annullarne il potenziale valore, è importante che tanto i collezionisti privati quanto i musei e le gallerie proteggano le loro collezioni. La temperatura e l'umidità sono due degli elementi più importanti che possono influenzare le condizioni di dipinti e altri oggetti d'arte. Carta e tela sono sensibili alla muffa, che si forma negli ambienti umidi e caldi.

D'altro canto, poiché anche l'aria secca può causare la screpolatura dei dipinti, questi non devono essere conservati o esposti vicino a ventole di riscaldamento o in ambiente con livelli molto bassi di umidità. Questi fattori devono essere considerati anche nella scelta di

una struttura per la conservazione a lungo termine, che deve sempre essere a clima controllato e mantenuta a una temperatura ottimale per la conservazione degli oggetti d'arte, evitando improvvisi sbalzi dell'umidità relativa.



Data logger per temperatura/ umidità
testo 160 TH

Gander & White

Il cliente.

Gander & White è stata fondata nel 1933 da Frank White. Negli ultimi 85 anni, è diventata una delle principali società di spedizione e installazione, fornendo servizi a mercanti d'arte, collezioni private e musei su scala globale. Ha uffici dislocati in varie parti del mondo, tra cui Londra, Parigi, New York, Miami, Los Angeles, San Francisco e Palm Beach.

Gander & White è stata incaricata dell'installazione di opere d'arte da alcuni dei più grandi collezionisti privati e istituzioni su scala globale. La privacy e la riservatezza sono prioritarie per Gander & White e costituiscono parte integrante della sua etica lavorativa quotidiana.

La sfida.

Gander & White rsi è recentemente trasferita in una struttura appositamente costruita a Wandsworth nella parte sudoccidentale di Londra. La società disponeva già di un precedente sistema per misurare le condizioni climatiche, ma questo presentava una serie di inconvenienti tra cui la mancanza di backup dei dati, uno scarso supporto tecnico e nessuna funzione per fornire ai clienti una stampa dei dati relativi alla temperatura e all'umidità.

Ciò ha indotto la dirigenza di Gander & White (guidata da Jim Grundy – Director of Art Operations) a esplorare opzioni per una nuova soluzione di monitoraggio del clima. Oltre a correggere i problemi legati al precedente sistema, la società aveva bisogno di un sistema che servisse a due scopi fondamentali:

Innanzitutto, come è la regola in questo tipo di applicazione, era alla ricerca di un sistema che garantisse il monitoraggio della struttura 24/7, per garantire che in futuro gli oggetti d'arte fossero conservati ai giusti livelli di temperatura e di umidità.

Fatto interessante, la società voleva però anche installare un sistema per stabilire quando il nuovo edificio sarebbe stato pronto all'uso. Inizialmente Jim nutrivava delle preoccupazioni sul funzionamento di un sistema wireless nel nuovo edificio, ma voleva un modo per monitorare il clima nella struttura prima che questa potesse accogliere qualsiasi oggetto. Ciò al fine di monitorare i livelli di umidità nelle varie aree di questa grande struttura e stabilire quando le pareti, i pavimenti e i soffitti di cemento sarebbero stati sufficientemente asciutti per consentire la conservazione di oggetti d'arte nella struttura.

La soluzione.

Lanciato nel 2017, testo 160 è stato sviluppato specificamente per monitorare il clima e le condizioni nei musei. Grazie alle opzioni versatili per combinazioni di sonde e sensori integrati, lo strumento copre tutte le situazioni di monitoraggio, dall'esposizione alla conservazione. Il funzionamento e la programmazione dei data logger è semplice e avviene direttamente tramite Cloud Testo.

Sebbene non necessaria per l'applicazione di Gander & White, in quanto la luce solare è stata esclusa dai locali di deposito, il sistema testo 160 ha inoltre la capacità di includere la misura dell'illuminamento (Lux) e dei raggi UV, ove richiesta. I dati di misura sono archiviati dal data logger tramite WiFi direttamente nel Cloud Testo. In caso di superamento dei valori limite, verrà trasmesso immediatamente un avviso via e-mail o (facoltativamente) via SMS grazie alla funzione di allarme. È possibile accedere a tutti i dati di misura e le funzioni di analisi in qualsiasi momento e luogo con uno smartphone, un tablet o un PC connesso a Internet.

La particolare soluzione di Gander & White è costituita da 38 data logger testo 160, tutti dedicati a monitorare la temperatura e l'umidità della nuova struttura di deposito. La società è consapevole di dover mantenere livelli ottimali di temperatura e umidità al fine di preservare gli oggetti d'arte conservati, e il sistema testo 160 offre una soluzione completa e tuttavia semplice in tal senso. Questo, combinato con le varie opzioni di reporting, fa di testo 160 il sistema ideale per monitorare il clima in una simile struttura.

Come detto in precedenza, Jim Grundy aveva problemi con il precedente sistema per quanto riguardava il supporto tecnico. Con il sistema testo 160 Gander & White non ha più simili problemi, come spiega Jim: *“Sono impressionato dal supporto tecnico, dal backup e dalla comunicazione. In passato ho avuto un sacco di problemi con appaltatori e fornitori che non mi rispondevano. Il nostro Testo Solutions Service Manager è stato eccellente e risponde immediatamente a qualsiasi preoccupazione o domanda.”*

Le preoccupazioni di Jim in merito all'uso di un sistema wireless nel nuovo edificio sono state presto superate, una volta che il sistema testo 160 è stato installato. *“Le pareti in cemento in grado di resistere al fuoco per quattro ore sono molto spesse e non ero sicuro che un sistema wireless avrebbe funzionato. Si tratta di una soluzione molto accurata che ci dà la flessibilità per spostare i logger in futuro senza dover intervenire sui cablaggi.”*

Maggiori informazioni.

Per maggiori informazioni su testo 160, visitare il sito www.testo.it o chiamare al numero 02/33519.1